

## **ACCORPAMENTO CAMERA DI COMMERCIO: CROCETTA HA SPONSORIZZA LA FUSIONE DI RAGUSA CON SIRACUSA**

Se è vero, come è vero, che la vicenda riguardante l'accorpamento delle Camere di Commercio non è ancora definita, almeno per quanto riguarda le province di Ragusa, Catania e Siracusa, è assolutamente necessario tenere alta la tensione affinché siano tutelati al meglio ed al massimo gli interessi del territorio ibleo.

Dopo la notizia diffusa ieri dall'ansa riguardante la posizione del Presidente della Regione, Rosario Crocetta che, scrivendo al Ministro dello Sviluppo Economico, ha dato l'indicazione del Governo Regionale per un Accorpamento delle Camere di Commercio di Ragusa e di Siracusa e per un'autonomia (prevista dalla Legge di riforma per le città metropolitane) di quella di Catania, "Confronto" ha chiesto e chiede l'intervento dei parlamentari della provincia e di tutta la classe dirigente iblea, teso a sostenere tale posizione e a lavorare affinché Ragusa, per l'importanza ed il prestigio del suo territorio, per il valore della sua imprenditoria, per i volumi produttivi, e soprattutto per la condizione economica e patrimoniale dell'Ente Camerale di piazza libertà possa essere motivatamente scelta come sede principale della costituenda nuova Camera di Commercio Ragusa-Siracusa.

La posizione di Crocetta va sostenuta perché concretizza un accorpamento fra due territori limitrofi e molto simili, perché rafforza le iniziative già avviate per il rilancio del sud est della Sicilia, perché la realtà iblea non ha nulla a che fare con il dispersivo territorio catanese e con logiche gestionali, quelle etnee, per nulla vocate al soddisfacimento delle esigenze reali delle imprese che debbono costituire sempre il principale punto di riferimento dell'attività camerale

"Confronto" non può non prendere atto che l'autonomia della Camera di Commercio pur se è stato e rimane l'obiettivo più auspicato, è un traguardo impossibile perché non in linea con la legge. L'associazione considera comunque l'accorpamento con Siracusa il male minore in una vicenda dove le condizioni di bilancio di ciascun ente hanno la loro importanza e la situazione di Ragusa è la migliore e deve in ogni caso essere confrontata e fusa nella operazione di accorpamento.

Ragusa, 14 giugno 2017

IL PRESIDENTE  
Enzo Cavallo

# Camera di Commercio Crocetta ci riprova e scrive al ministro «Ragusa con Siracusa»

**MICHELE BARBAGALLO**

Il presidente della Regione, Rosario Crocetta, ci riprova. Ha inviato una lettera al ministro dello Sviluppo economico, Carlo Calenda, per chiedere di avviare l'iter per l'accorpamento delle Camere di commercio di Siracusa e Ragusa, lasciando libera quella di Catania che avrebbe un suo ambito come area metropolitana. L'appello a rivedere la volontà di creare un polo unico fra le tre province è giunto alla luce delle disposizioni indicate da Unioncamere che ha fissato in 60 il numero massimo di enti camerali che si possono insediare in Italia. Un passaggio sollecitato anche dal cartello di trenta associazioni legate a Confindustria che puntano all'accorpamento di Siracusa e Ragusa autonome da Catania. Lo scorso 25 maggio la conferenza Stato Regioni aveva espresso parere positivo alla nascita della Super Camera del Sud Est dalla fusione di Catania, Siracusa e Ragusa. Crocetta chiede di rivedere quel parere ed emettere un nuovo decreto che sancisca l'autonomia di Catania. Intanto arrivano le prime reazioni. L'associazione "Confronto", che si era battuta per rivendicare l'autonomia della Camcom iblea, adesso chiede l'intervento dei parlamentari della provincia e di tutta la classe dirigente iblea, per lavorare

affinchè Ragusa, per l'importanza ed il prestigio del suo territorio, per il valore della sua imprenditoria, per i volumi produttivi, e soprattutto per la condizione economica e patrimoniale dell'ente camerale di piazza Libertà, possa essere motivatamente scelta come sede principale della costituenda nuova Camera di Commercio Ragusa-Siracusa.



LA CAMCOM DI RAGUSA

“La posizione di Crocetta va sostenuta perché concretizza un accorpamento fra due territori limitrofi e molto simili, perché rafforza le iniziative già avviate per il rilancio del sud est della Sicilia”.

Nel febbraio scorso, anche la presa di posizione della Cna territoriale di Ragusa che aveva lanciato la proposta di un'assemblea pubblica.

L'invito era stato rivolto ad associazioni di categoria e imprenditori, sindacati e lavoratori, prima di tutto quelli camerali, parlamentari nazionali e regionali, sindaci, esponenti dell'associazionismo di base e « quanti - aveva scritto il segretario territoriale Giovanni Brancati - hanno a cuore gli interessi del nostro territorio, in modo da confrontare le varie posizioni e da assumere orientamenti quanto più condivisi possibile da portare nelle sedi istituzionali appropriate ». Una vicenda che, a quanto pare, è ancora lungi dall'essere conclusa.